

PAGANI, Truffa correntista. falso bancario alla sbarra

Verso il rinvio a giudizio un 54enne falso impiegato di banca che avrebbe costretto una cliente di un istituto di credito a trasferire il denaro presso un conto corrente intestato a lui presso una banca di Cava de' Tirreni. L'accusa è di truffa aggravata per l'incensurato che via telefono si finse un funzionario di banca. L'uomo avrebbe effettuato una telefonata alla vittima, contattandola prima con un sms e poi chiacchierandoci in modo formale. Alla donna spiegò che vi era stato un tentativo di accesso abusivo al suo conto bancario. Qualcuno, in sostanza, aveva effettuato un bonifico verso l'estero, il tutto a sua insaputa. Il raggio, con l'utilizzo di un numero verde per mascherare l'operazione, riguardava 950 euro spariti dal conto (era luglio dello scorso anno), secondo quanto riferito il falso funzionario di banca. Avrebbe prospettato alla correntista una truffa – del tutto inventata – da risolvere però con una sola azione. Cioè quella di trasferire il denaro su un conto a lui intestato presso una banca di Cava de' Tirreni. L'imputato invitò la vittima a seguire le sue istruzioni e a quel punto la donna trasferì i soldi dal suo conto della filiale di una banca a Cava, intestando tutto al 54enne. La Procura di Nocera contesta all'imputato anche l'aggravante di circostanze di luogo e tempo, al punto di ostacolare la privata difesa della vittima. Dopo la denuncia presentata dalla donna ai carabinieri di Pagani, la procura raccolse elementi utili all'individuazione del sospetto, attraverso dati sulle telefonate e movimenti bancari. Ora la richiesta di rinvio a giudizio con l'accusa di truffa aggravata, a dicembre il gup è chiamato a decidere sull'istanza presentata.